



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

4. La sede del Parco

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha la disponibilità, per la sua sede legale, di un immobile a titolo di comodato gratuito di proprietà del Comune di Gravina in Puglia sito in via Firenze, 10.

5. Gli automezzi del Parco

A disposizione dell'Ente per il 2018 ci sono i seguenti automezzi:

concessi a titolo gratuito dal Ministero dell'Ambiente

- | | |
|------------------------|-----------|
| 1) Land Rover Defender | ZA 060 YT |
| 2) MINIBUS MERCEDES | DJ 497 CM |

acquistati dall'Ente

- | | |
|---------------|-----------|
| 3) FIAT PUNTO | DV 833 JY |
|---------------|-----------|





parco nazionale®
dell'**alta murgia**

PARTE SECONDA

A. IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E IL REGOLAMENTO DEL PARCO

A.1 IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Nel 2018 è stato dato seguito all'attuazione al Piano per il Parco, approvato con deliberazione n. 314 del 22/03/2016 dalla Giunta Regionale Puglia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016. La relativa disciplina ha sostituito quella del D.P.R. 2004, istitutivo di questo Ente, mediante il rilascio del nulla osta per gli interventi e le trasformazioni ammesse.

A.2 IL REGOLAMENTO DEL PARCO

Il Regolamento del Parco è stato approvato, contestualmente alla proposta di Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010. La proposta di Regolamento è stata accolta favorevolmente dalla Regione Puglia con la citata deliberazione n. 314, sempre a seguito di procedura di VAS, di conformità al PPTR, e di espletamento delle procedure ex art. 11 della L. 394/91. Nel 2016 il Ministero dell'Ambiente ha avviato l'istruttoria sulla proposta di Regolamento, anche a seguito del Regolamento tipo messo a punto dallo stesso Ministero, come da parere del Consiglio di Stato. In relazione all'istruttoria espletata, l'Ente ha apportato e trasmesso le modifiche ed integrazioni al testo proposto, adeguando il regolamento del Parco al format trasmesso dal Ministero.

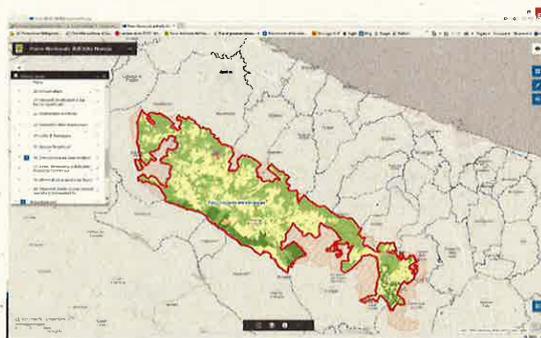
A seguito dell'Entrata in vigore del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016 (come modificato ed integrato con R.R. n. 12/2017) inerente le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009, e su richiesta del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare questo Ente ha provveduto alla relativa adozione con deliberazione del consiglio Direttivo n. 21/2017 del 20/07/2018.

Questo Ente ha altresì provveduto all'integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative, redigendo apposita tabella di confronto recante le modifiche e le integrazioni apportate rispetto alle predette misure di conservazione, nonché redigendo la bozza ultima di Regolamento aggiornata con i relativi allegati, da sottoporre agli uffici Ministeriali.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

A.3. MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO DI WEB GIS DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA: € 8.000,00 per n. 2 annualità.



Il web gis del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attivato a dicembre 2016, consente la consultazione dei dati cartografici del Piano per il Parco, mediante tecnologia WebGIS attraverso un link dedicato sul sito istituzionale indirizzato a <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, giusta news letter del 19/12/2016 con la quale è stata data informazione al pubblico.

Il sistema WebGIS gestisce oltre ai dati del Piano anche dati messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso cooperazione applicativa secondo standard WMS (PPTR, Ortofoto, Carta uso del suolo,...).

E' possibile, quindi, attivare numerose funzionalità per ottenere, tra l'altro, informazioni di misure in mappa, stampare in formato .pdf, accedere alle informazioni attributo degli strati informativi, leggere le coordinate geografiche.

Nel corso dell'anno 2018 per il funzionamento del sistema webgis su citato sono state eseguite le seguenti attività:

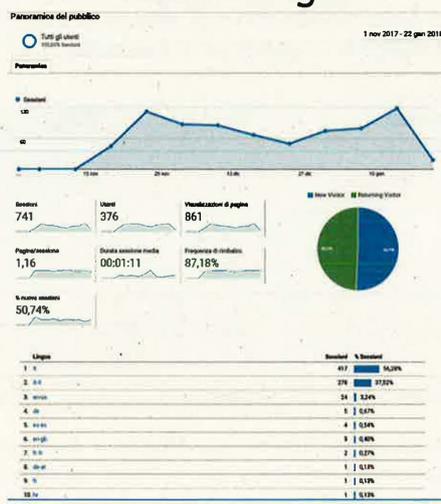
- Controllo e ripristino del funzionamento del sistema in caso di segnalazione di malfunzionamento;
- Analisi e calcolo delle statistiche di accesso;
- Aggiornamento alle versioni più recenti del software;
- Aggiornamento di dati su richiesta.



Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale®
dell'**alta murgia**



Al fine di migliorare il servizio attivato, sempre nel corso del 2018, sono state apportate ulteriori modifiche e aggiunti ulteriori servizi:

1. la correzione della toponomastica della Carta Tecnica del Parco disponibile sul WEB GIS, al fine di consentire la ricerca da parte dell'utente con e senza spaziatura, con maiuscolo attivato o meno, come rilevati a seguito dell'attivazione dell'opzione interrogazione del servizio;
2. la redazione di un manuale digitale di utilizzo del Web GIS a disposizione dell'utente sulla piattaforma;
3. la creazione del catasto dei sentieri e delle aree di sosta dell'Ente su C.T.R., scaricabili e da rendere disponibili anche su WEB GIS, sulla base dei tracciati a fornirsi da parte di questo Ente. E' stato altresì realizzato il restyling del sito web www.parcoaltamurgia.gov.it.

B. RILASCIO AUTORIZZAZIONI EX D.P.R. 10/03/2004, NULLA OSTA EX PIANO PER IL PARCO PER INTERVENTI EDILIZI, AGRONOMICI, FORESTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE, PARERI AI FINI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA, PARERI V.A.S., PARERI A.U.A, PARERI PIANI.

Nel corso del 2018 sono pervenute n. 100 istanze comprendenti richieste per il rilascio autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004, Nulla Osta ex Piano per il Parco per Interventi edilizi, agronomici, forestali ed attività estrattive, pareri ai fini della Valutazione d'incidenza, pareri V.A.S., pareri A.U.A, pareri Piani.

Sono stati rilasciati:

- n. 15 autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004;
- n. 62 Nulla Osta ex Piano per il Parco, di cui n. 8 per via telematica, mediante portale per le



parco nazionale[®]
dell'**alta murgia**

istanze on-line;

- n. 22 pareri ai fini della valutazione d'incidenza di cui n. 2 pareri riguardo al rilascio di lepri e fagiani in aree vicine al Parco;
- n. 1 pareri per piani nell'ambito degli iter di approvazione degli strumenti urbanistici;
- N. 2 preliminari dinieghi all'esecuzione degli interventi;
- n. 3 pareri resi nell'ambito della procedura di V.I.A.
- n. 13 riscontri a comunicazioni pervenute per attività edilizia libera o varie;
- n. 11 sospese in attesa di integrazione al 2016.

Questo Ente ha ricevuto n. 29 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta, trasmesse ove necessario o non già provveduto, alle competenti Autorità.

B.1 COMUNICAZIONI PER FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Si tratta di riscontri a comunicazioni relative alla fruizione del territorio da parte di associazioni sportive e ludiche. Nel 2018 sono pervenute e riscontrate n. 16 comunicazioni.

B.2 AUTORIZZAZIONI PER L'INTRODUZIONE DI ARMI

Sono state rilasciate n. 225 autorizzazioni a norma dell'art. 11, comma 3, lettera f), della legge 06/12/1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1, lettera g) dell'allegato A al D.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente Parco in questione e alla Determinazione Dirigenziale n. 276/2014: Richiesta di autorizzazione per l'introduzione nel territorio del parco nazionale dell'alta murgia di armi scariche e in custodia (art. 3, c. 1, lett. g dell'allegato "a" al D.P.R. 10 marzo 2004 G.U.R.I. n. 152 del 01 luglio 2004) – modifiche ed integrazioni ai modelli.3.

B.3 AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO

Sono state rilasciate n. 3 autorizzazioni al sorvolo

B.4 AUTORIZZAZIONI ALLA RICERCA

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, a norma dell'art. 3, comma 1, dell'allegato A al D.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente ha rilasciato nel 2012 n. 6 autorizzazioni a Enti di ricerca per attività di monitoraggio faunistico e uso dei dati in possesso dell'Ente.





parco nazionale
dell'**altamurgia**

C. ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE

L'Ente è stato finora capofila:

1. progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" con i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Aspromonte, Appennino Lucano- Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano
2. progetto "Monitoraggio acque superficiali e fauna" con il Parco nazionale dell'Aspromonte, del Gargano e del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni, da cui si è ritirato il parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni e ad oggi non ci sono state ulteriori adesioni

L'Ente è stato finora partner:

1. progetto "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione" con capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte
2. progetto "Gestione cinghiali e misure di prevenzione nei Parchi" con capofila il Parco nazionale del Gran Sasso
3. progetto "Identificazione di un network e hot spot sulla chiroterofauna e implicazioni per la gestione" con capofila Parco nazionale del Vesuvio
4. progetto del Studio dei mesomammiferi con capofila il Parco Nazionale del Gargano
5. progetto Biodiversità, resilienza e cambiamenti climatici con capofila Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Monti Alburni

Nello specifico nel 2018 sono stati prodotti i seguenti avanzamenti:

C1. CONVIVERE CON IL LUPO

Questo Ente è stato capofila dal 2012 ad oggi dell'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti con il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" con i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Aspromonte, Appennino Lucano- Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano.

Le date stabilite dalla Direttiva sono state sempre rispettate, sia in termini di relazioni tecniche che amministrative e contabili, nonostante non coincidessero coi tempi biologici della specie in questione.

Stato dell'arte:

- Affidamento 2016 del monitoraggio del lupo scaduto a marzo 2018.
Affidamento per il 2018 in corso. Inizio previsto per le attività: luglio 2018 al



parco nazionale[®]
dell'**alta murgia**

fine di comprendere la stagione riproduttiva, periodo di fondamentale se non unica importanza per la specie

- Residui 2015: euro 3.760,74 su cui verrà a breve pagato il servizio di analisi genetiche all' ISPRA e acquisto attrezzature
- Residui 2016: euro 1523,63 dovuti al ribasso di gara che utilizzeremo nel 2018
- Prenotazione di impegno 2018 per la convenzione di affidamento incarico 2018/2019: euro 26.000

C2. MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI E FAUNA DI AMBIENTI UMIDI

Questo Ente è capofila dal 2015 ad oggi con il Parco nazionale dell'Aspromonte, del Gargano e del Cilento

Stato dell'arte:

- Affidamento 2016 del monitoraggio in corso, scadenza ottobre 2018
- Residui 2016: euro 11.223,03, di cui 9.776,97 a conclusione dell'affidamento e i restanti 1446 dovuti al ribasso di gara che utilizzeremo nel 2018
- Prenotazione di impegno 2018 per la convenzione di affidamento incarico 2018/2019: euro 22.000

C3. RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE

L'Ente ha aderito dal 2015 al progetto con capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Le date stabilite dalla Direttiva sono state sempre rispettate, sia in termini di relazioni tecniche che amministrative e contabili, nonostante non coincidessero coi tempi biologici della classe in questione.

Questo progetto ha sviluppato due protocolli di ricerca sull'argomento per due anni differenti, poiché non vi era in letteratura alcuna informazione circa il passo migratorio sull'Altopiano delle Murge.

Inizialmente si è considerato il progetto come uno studio preliminare, poiché si riteneva il territorio non adatto alla migrazione per esposizione e collocazione geomorfologica.

Via Firenze n. 10 – 70024 – Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724





parco nazionale
dell'**alta murgia**

Dal 2016, il protocollo è stato modificato concentrandosi su un'unica stazione di osservazione fissa e una mobile al fine di ridurre gli errori di campionamento. Visti i sorprendenti risultati del genere *Circus*, la responsabile del progetto ha deciso di continuare lo studio per altre 2 stagioni di migrazione con il protocollo del secondo anno.

- Affidamento 2016 scaduto a novembre 2017.
Affidamento per il 2018 in ritardo. Stagione primaverile 2018 saltata e inizio previsto per le attività: luglio 2018 al fine di comprendere migrazione autunnale
- Residui 2015: euro 1698,50
Residui 2016: euro 1000,00 dovuti al ribasso di gara che utilizzeremo nel 2018 forse per l'organizzazione di un campo o di un incontro divulgativo
- Prenotazione di impegno 2018 per la convenzione di affidamento incarico 2018/2019: euro 25.000

C4. GESTIONE CINGHIALI E MISURE DI PREVENZIONE NEI PARCHI

L'Ente ha aderito a questo progetto inizialmente nel 2014 con il gruppo del Parco nazionale della Val D'Agri. Successivamente, nel 2016 ha aderito con il gruppo dei Parchi del centro Italia per affinità di metodologie, poiché nel 2015 questo ente ha avviato le catture di animali vivi ed è stato più utile uno scambio di pratiche con chi affrontava le stesse problematiche con gli stessi metodi, non avendo una figura competente in materia sanitaria. Pertanto il progetto si sviluppa con capofila il Parco nazionale del Gran Sasso, con il Parco del Gargano, il Parco dei Sibillini, il Parco del Circeo.

- Affidamento 2015 scaduto a novembre 2017
- Affidamento 2018 in corso, scadenza presentazione interesse 13/06/2018.
Tempi previsti di avvio: settembre 2018
- Residui 2016: euro 2965,47
- Prenotazione di impegno 2018 euro 30.000

C5. IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE

L'Ente ha aderito al progetto per la prima volta nel 2016, con capofila Parco nazionale del Vesuvio. L'esigenza è nata dall'aver notizie sparse e



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

avvistamenti singoli sulle specie di interesse conservazionistico, ma alcun protocollo scientifico avviato. I risultati parziali sono stati consegnati al capofila, il quale entro luglio deve riferire su quali sono i nodi della rete ecologica dell'ordine in questione.

- Affidamento 2016: in corso. Scadenza ottobre 2018
- Affidamento 2018 da fare a fine convenzione
- Residui 2016: euro 9.140, da liquidare a fine convenzione
- Prenotazione di impegno 2018 euro 18.000

C6. STUDIO DEI MESOMAMMIFERI

L'Ente ha aderito al progetto dal 2016, in accordo con gli altri Parchi e con capofila il Parco Nazionale del Gargano.

L'obiettivo era indagare su specie di mammiferi differenti per area, tra cui lontra, gatto selvatico, istrice appartenenti tutti alla categoria di mesomammiferi, indicatori di qualità dei boschi e per quanto riguarda l'Alta Murgia, nodi essenziali per le catene alimentari. Nel territorio murgiano l'attenzione è focalizzata sul gatto selvatico, la cui presenza non è stata accertata.

- Affidamento 2016: in corso. Scadenza ottobre 2018
- Affidamento 2018 da fare a fine convenzione
- Residui 2016: euro 6.755,31, di cui euro 4013 da liquidare a fine convenzione e i restanti 2.755 ribasso di gara
- Prenotazione di impegno 2018 euro 22.000

C7. BIODIVERSITÀ, RESILIENZA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Ente è stato promotore insieme all'Ente Parco Nazionale del Cilento del progetto tracciando obiettivi, finalità e metodi riguardo allo studio dei cambiamenti di uso del suolo e alle conseguenti variazioni di livelli di biodiversità ad essi legati soprattutto in un contesto fortemente influenzato dai fenomeni dei cambiamenti climatici e di cui si è ampiamente descritto nei capitoli precedenti.

- Affidamenti 2018 avviata la procedura di invito

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724





parco nazionale
dell'**alta murgia**

- Prenotazione di impegno 2018 euro 22.000, ma il valore del progetto è di euro 37.000, di cui 19.000 per inanellamento e studio nidificanti e euro 9.000 di attrezzature.

Di seguito la tabella riassuntiva per la Direttiva da avviare nel 2018

Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità	IMPORTO AMMISSIBILE	SOMME PNAM Cap. 11580	SOMME PNAM Cap. 11330	SOMME DA DIRETTIVA
MONITORAGGIO LUPO E GESTIONE	€ 26.000,00	€ 13.000,00		€ 13.000,00
MONITORAGGIO CHIROTTERI	€ 18.000,00	€ 9.000,00		€ 9.000,00
MONITORAGGIO MIGRATORI	€ 25.000,00	€ 14.000,00		€ 11.000,00
MONITORAGGIO MESOMAMMIFERI	€ 22.000,00	€ 11.000,00		€ 11.000,00
MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI E FAUNA	€ 22.000,00	€ 11.000,00		€ 11.000,00
GESTIONE CINGHIALI E MISURE DI PREVENZIONE	€ 30.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
RESILIENZA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 24.217	€ 11.000,00
	€ 165.000,00	€ 84.000,00		€ 81.000,00
TOTALE EROGAZIONI	€ 165.000,00	€ 83.500,00	24.217	€ 81.500,00

C.9 Capitale Naturale e indirizzi

La perdita di biodiversità può indebolire un ecosistema, compromettendo la fornitura di tali servizi ecosistemici. Il ripristino degli ecosistemi degradati



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

è spesso costoso e, in alcuni casi, i cambiamenti possono diventare irreversibili.

Nel 2005 il Millennium Ecosystem Assessment ha classificato i servizi ecosistemici in quattro in gruppi funzionali: di fornitura, cioè prodotti ottenuti dagli ecosistemi quali cibo, acqua pura, fibre, combustibile, medicine; di regolazione, in quanto i benefici sono ottenuti dalla regolazione di processi ecosistemici ad esempio in relazione al clima, al regime delle acque, all'azione di agenti patogeni; culturali, intesi come l'insieme dei benefici non materiali ottenuti dagli ecosistemi come il senso spirituale, etico, ricreativo, estetico, le relazioni sociali; di supporto, in cui rientrano i servizi necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la produzione primaria di biomassa.

Per molti di questi servizi il valore economico non è contabilizzato sul mercato e, di conseguenza, sono eccessivamente utilizzati o inquinati.

L'importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall'altro i benefici ottenuti per il benessere umano è stata riconosciuta nell'ambito delle Nazioni Unite, attraverso la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs) e dal Piano Strategico 2011-2020 della CBD con i suoi Aichi Targets.

Il concetto di "Capitale Naturale" è stato strumentalmente mutuato dal settore economico per indicare il valore in termini fisici, monetari e di benessere offerto dalla biodiversità al genere umano, anche al fine di orientare le scelte dei decisori pubblici.

Il Ministero promuove e realizza strumenti e iniziative sia per la valorizzazione del Capitale Naturale, in quanto base per favorire lo sviluppo di una green economy, sia per l'impostazione di una contabilità ambientale, favorendo l'integrazione della biodiversità negli strumenti di programmazione, nell'attuazione delle misure, nella pianificazione territoriale. Lo sviluppo di questo percorso richiede inoltre un importante sforzo volto alla mobilitazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale naturale del Paese.

In particolare il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria 2014-2020 e dal collegato ambientale (L. 221/2015).

Tra le altre attività promosse dal Ministero per la valorizzazione del capitale naturale si evidenziano:

- Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia
- l'implementazione della Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale, uno strumento strategico per aumentare la consapevolezza delle importanti sinergie tra Capitale Naturale e Culturale

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724





parco nazionale®
dell'**alta murgia**

- la messa a sistema delle conoscenze relative alla consistenza dei beni archeologici e artistico-architettonici di interesse storico presenti nei Parchi Nazionali, pubblicate nel documento "[La Carta di Roma e i Parchi Nazionali - Primo rapporto sulle sinergie tra Capitale Naturale e Capitale Culturale](#)" e consultabili online nel [Portale del turismo nei parchi](#)
- la promozione dell'adozione della [Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette \(CETS\)](#), strumento metodologico e di certificazione per migliorare la gestione e lo sviluppo del turismo nelle [aree naturali protette](#)
- il [Rapporto "Natura e Cultura. Le Aree Protette, Luoghi di Turismo Sostenibile"](#), realizzato in collaborazione con Unioncamere, Fondazione Sviluppo Sostenibile e Federparchi: un documento che attraverso dati, cifre e prospettive mette in luce il prezioso patrimonio naturale e culturale dei Parchi e le iniziative per migliorare la promozione dei territori e rafforzare la governance per una più efficace gestione della fruizione turistica. Lo studio è stato presentato nel corso del [convegno "Le aree protette, luoghi di turismo sostenibile - Strategie e opportunità nell'Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo"](#) il 27 giugno 2017 a Roma
- lo studio preliminare "[Parchi Nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale](#)", finalizzato all'impostazione di un sistema di "contabilità ambientale" nelle aree protette, a partire da una ricognizione del patrimonio naturalistico presente nei Parchi Nazionali
- la [mappatura e valutazione dello stato di conservazione degli ecosistemi](#) a scala nazionale e a livello regionale, sviluppata nell'ambito del processo europeo [Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services \(MAES\)](#), che rappresenta uno strumento utile a definire una prioritizzazione per il ripristino ambientale, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi
- la realizzazione dell'[Atlante socio-economico delle aree protette italiane](#), inclusa la Rete Natura 2000, basato sulla analisi e monitoraggio dell'economia reale nei territori delle aree protette

C.7 PROGETTO ARTROPODI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Affidamento al prof. Enrico De Lillo del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in qualità di responsabile delle attività di ricerca, la realizzazione del progetto "ARTROPODI DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA" finalizzato al censimento preliminare e parziale dell'artropodofauna del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Importo del progetto € 46.800,000 che serviranno a finanziare due assegni di ricerca. Il progetto è stato eseguito correttamente per tutto il periodo. A causa dell'elevata mole di dati superiore raccolti alle aspettative a ottobre 2017 è stata richiesta una proroga accordata di sei



parco nazionale
dell'**alta murgia**

mesi per completare le schede faunistiche, propedeutiche alla realizzazione dell'**Atlante degli insetti del Parco dell'Alta Murgia**.

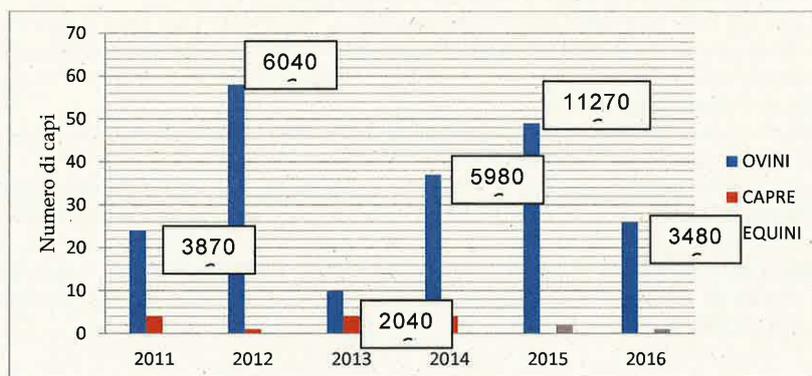
D. DANNI DA FAUNA SELVATICA

D.1 DANNI DA FAUNA SELVATICA AL PATROMONIO ZOOTECNICO

I dati riferiti al 2018 ammontano a sole 2 pratiche. I valori sono in linea con quelli relativi ai precedenti anni. Allo stesso modo, considerando il totale indennizzato, i valori negli anni sono simili e non superano mai 7000 € tranne nel 2015, in cui sono stati indennizzati 12000 €, in virtù di una eccezionale pratica che comprendeva 3 bovini e un equino. Circa il 90% dei capi predati è relativo ad ovini.

La restante parte è rappresentata dai caprini. Bovini e equini sono scarsamente rappresentati.

A partire dal 2011 e sino ad oggi, l'ambito territoriale nel quale ricadono il maggior numero di pratiche, è quello del comune di Altamura, seguito da quello di Ruvo di Puglia (Fig. 8). I suddetti comuni, escludendo Andria, sono quelli che vantano la maggior estensione di territorio entro il perimetro del Parco.



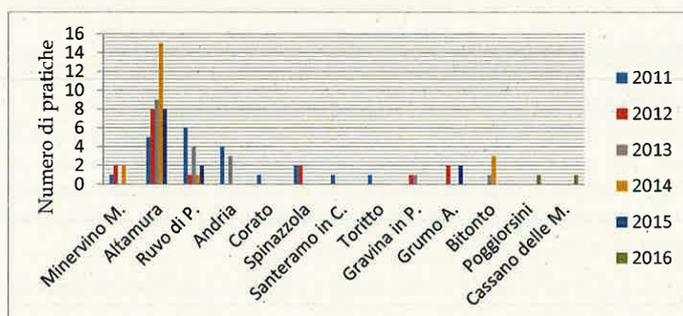
Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 – Fax 080/3261767 –
e-mail: info@parcoaltamura.it – protocollo@pec.parcoaltamura.it
sito web: www.parcoaltamura.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724





parco nazionale®
dell'**alta murgia**

numero di capi indennizzati per anno (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)



numero di pratiche per comune (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)

D.2 DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTURE AGRICOLE

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto a istruire, stimare e liquidare i danni causati dai cinghiali alle produzioni agricole nell'anno 2015, giuste istanze pervenute al protocollo per quell'annata.

Tanto perché solo nel 2016 si è provveduto ad istruire le pratiche e ad indennizzare i danni patiti dalle colture agricole negli anni precedenti, vuoi per l'incapienza dei relativi capitoli di bilancio, vuoi perché in quegli anni è stata data priorità alla progettazione e alla realizzazione degli interventi afferenti al SAC Alta Murgia e APQ Rafforzato ammessi a finanziamento nell'ambito del PO FESR 2007-2013, oltre che al lavoro ordinario consistente nell'espressione di pareri VInCA e VIA, nell'istruttoria di istanze di autorizzazioni/nulla osta, nell'istruttoria di istanze per il prosieguo ed il recupero dell'attività estrattiva, ecc.

Nel corso del 2015 sono state inoltrate 90 domande di indennizzo, quasi tutte istruite ed indennizzate, per un ammontare di 115.195,74 Euro; sono ancora da indennizzare in attesa di approvazione del bilancio 2018, 6 istanze di cui 2 con i verbali già sottoscritti e le altre ancora sospese per richieste di atti integrativi.

Precedente erano state indennizzate 74 istanze per il 2014 e 65 per il 2013 per un totale di Euro 55.000 per il 2013 e di Euro 35.000 per il 2014.

La media degli indennizzi nel periodo di 9 anni che vanno dal 2007 al 2015 è di circa 52.000 Euro, mentre la media delle istanze per il periodo temporale di 11 anni dal 2007 al 2017 è di 40 istanze.

Nei primi 5 anni (2007-2011) gli indennizzi sono sempre stati inferiori ai 20.000 Euro, invece dal 2011 al 2014 gli indennizzi si sono raddoppiati fino a raggiungere l'apice nel 2015 con una spesa di € 115.195,74.